



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BOIC86400N

I.C. DI ZOLA PREDOSA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La popolazione residente conta circa 19.000 abitanti, di cui circa 2600 in età scolare. Il comprensivo di Zola è nato circa quindici anni fa e comprende una scuola dell'infanzia a 4 sezioni e una scuola primaria a 2 corsi e 10 classi, site nello stesso edificio nella frazione di Ponte Ronca. Il complesso scolastico di Ponte Ronca costituisce un punto di riferimento per la comunità locale. I genitori sono molto presenti e contribuiscono al buon funzionamento della scuola. Il personale docente è quasi tutto a tempo indeterminato e garantisce stabilità. Al complesso scolastico di Ponte Ronca si aggiunge la scuola secondaria di primo grado "Francia", a 20-21 classi, che accoglie gli alunni di tutto il Comune di Zola. La scuola secondaria di primo grado è nata a metà degli anni Settanta ed è stata fin dall'inizio una realtà che ha percorso le normative sull'autonomia scolastica, la flessibilità e l'individualizzazione, attraverso la creazione di percorsi innovativi, come la scuola integrata a tempo pieno e alcune buone pratiche che ora sono diffuse e consolidate nella scuola emiliano-romagnola. Tra queste è importante ricordare la valorizzazione delle educazioni e l'interdisciplinarietà, la valutazione dei processi di apprendimento individuali ed il legame con il territorio, che si estrinseca nella conoscenza della storia locale, dell'ambiente e nei rapporti di collaborazione con tutti gli attori del territorio (genitori, Amministrazione, associazionismo).</p>	<p>La presenza di alunni di origine straniera, prevalentemente non di recente immigrazione, si attesta attorno al 10% della popolazione scolastica. L'inclusione dei gruppi sociali provenienti da altri paesi, principalmente Maghreb, è buona, caratterizzata da ampi spazi di dialogo e collaborazione, sia mediati dalle istituzioni sia informali. Essendo infatti il Comune di medie dimensioni, permangono positive dinamiche che determinano un tessuto sociale particolarmente vivo e inclusivo, animato da associazionismo e da volontariato organizzato e non. La Commissione disagio, nata nel 1997 e tuttora operativa, ha l'obiettivo infatti di raccogliere e coordinare le energie che il territorio esprime (Scuola di primo e secondo grado, Amministrazione comunale e Ausl) per andare incontro alle esigenze – e alle fatiche – dei preadolescenti. Tale rete è resa ancora più ricca dallo Sportello d'ascolto curato da uno psicologo, al quale si possono rivolgere non solo gli studenti, ma anche i docenti e i genitori che necessitano di un consiglio per instaurare più proficuamente la relazione educativa e formativa con i ragazzi.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Zola Predosa è un moderno centro industriale e agricolo, posto a 12 Km di distanza dal centro di Bologna. È un comune dell'Area Metropolitana bolognese, situato nella zona pedecollinare a sud ovest di Bologna. Le frazioni che compongono il Comune sono: Riale, Gesso, Gessi, Rivabella, Lavino, Ponte Ronca, Tombe e Madonna Prati. La presenza nel Comune di ampie zone di verde, facilmente accessibili dalla scuola, aumenta le opportunità di realizzare positive esperienze all'aperto, con significative ricadute sul piano didattico, e crea un ambiente più sano e idoneo</p>	<p>Il Comune si sviluppa lungo l'asse della strada provinciale 569. Questa conformazione determina l'assenza di un vero e proprio centro, per cui la scuola secondaria si trova ad essere l'unico punto di aggregazione di tutti i ragazzi del paese. La criticità di tale condizione è la lontananza di molte frazioni dalla scuola. La crisi economica degli ultimi anni ha investito in maniera importante Zola Predosa e anche la scuola, insieme alle altre istituzioni del territorio, ha dovuto rafforzare le misure volte a sostenere le famiglie in difficoltà.</p>

all'apprendimento. Allo stesso tempo, il tessuto produttivo di Zola Predosa alimenta uno tra i più importanti distretti industriali della provincia di Bologna. Nel 2001 Zola Predosa ha ottenuto il titolo di città e sta valorizzando le sue ricchezze naturali, artistiche e architettoniche. Ciò ha favorito l'inserimento della scuola in percorsi che hanno dato vita a una didattica innovativa e molto legata al territorio.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola ha potenziato la dotazione e l'attività informatica, per offrire agli studenti non solo un sostegno, ma anche lo stimolo che il processo di formazione globale dell'individuo richiede. Ampio spazio è previsto anche per altre attività di potenziamento e valorizzazione delle varie discipline: la scuola offre infatti l'opportunità di conseguire certificazioni linguistiche, di approfondire le materie scientifiche e l'italiano (madrelingua e L2), di arricchire l'esperienza delle discipline artistico-espressive. È stata creata una biblioteca di plesso con lo scopo di incentivare la lettura e offrire uno spazio progettuale aperto anche a eventuali collaborazioni con il territorio.</p>	<p>Nel tempo, l'attenzione al benessere degli alunni, inteso come risposta alle loro esigenze in termini di benessere sia psicofisico sia formativo, ha condotto il collegio docenti ad individuare strategie per promuovere l'agio, potenziando gli strumenti per analizzare e contrastare il disagio preadolescenziale.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente è quasi tutto a tempo indeterminato e garantisce stabilità. La fascia d'età maggiormente rappresentativa è quella che va dai 35 ai 55 anni. I docenti di sostegno per buona parte sono a tempo indeterminato e consentono continuità didattica agli alunni con disabilità, grazie alle competenze acquisite attraverso una formazione continua. Tutti i docenti utilizzano il registro elettronico e molti di loro, specialmente alla secondaria di I grado, sperimentano con successo metodologie didattiche innovative basate sull'uso del digitale in classe (Google Suite). Alcuni docenti vantano un profilo professionale con elevate competenze, grazie a formazione specifica.</p>	<p>Il personale ATA a tempo indeterminato è esiguo e la fase di assestamento delle prime settimane dell'anno scolastico per consentire l'avviamento delle attività con il personale a tempo determinato richiede un aggravio di lavoro importante per coloro che garantiscono la continuità del servizio.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC86400N	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BOLOGNA	99,8	99,8	99,8	99,8	99,9	98,1	98,1	98,3	98,3	98,1
EMILIA ROMAGNA	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8	99,3	99,4	99,4	99,4	99,4
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BOIC86400N	97,8	98,8	100,0	100,0
- Benchmark*				
BOLOGNA	98,5	98,7	99,0	99,0
EMILIA ROMAGNA	98,2	98,4	99,8	99,2
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BOIC86400N	15,3	41,5	20,3	13,6	6,8	2,5	14,5	31,2	30,6	20,8	2,9	0,0
- Benchmark*												
BOLOGNA	19,7	29,8	25,2	17,5	4,4	3,4	17,1	27,3	25,6	19,0	7,6	3,3
EMILIA ROMAGNA	21,5	28,4	24,5	17,4	4,6	3,5	18,5	26,9	26,0	17,9	6,9	3,8
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC86400N	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BOLOGNA	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC86400N	0,6	0,5	0,0
- Benchmark*			
BOLOGNA	0,9	1,0	0,6
EMILIA ROMAGNA	1,1	0,9	0,7
Italia	1,2	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema Informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC86400N	3,5	4,6	0,6
- Benchmark*			
BOLOGNA	1,5	1,6	1,1
EMILIA ROMAGNA	1,6	1,6	1,3
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di studenti ammessi alle classi successive è pari ai parametri locali e regionali, così come la percentuale di allievi trasferiti. Il tasso di abbandono scolastico è bassissimo, grazie alla rete di supporto territoriale che interviene in queste situazioni.</p>	<p>Negli ultimi due anni scolastici è aumentata la fascia di livello del 7 nei giudizi finali dell'esame di Stato, a discapito tuttavia della fascia dell'8.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: BOIC86400N - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,5	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,3	↑	↑	↑	n.d.
BOEE86401Q - Plesso	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE86401Q - 2 A	55,6	↔	↑	↑	n.d.
BOEE86401Q - 2 B	59,1	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		62,0	61,8	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,6	↑	↑	↑	1,5
BOEE86401Q - Plesso	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE86401Q - 5 A	72,2	↑	↑	↑	4,2
BOEE86401Q - 5 B	63,4	↔	↑	↑	-2,4
Riferimenti		205,5	205,4	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	201,8	↓	↓	↑	-2,2
BOMM86401P - Plesso	201,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BOMM86401P - 3 A	211,9	↑	↑	↑	7,3
BOMM86401P - 3 B	200,5	↓	↓	↑	-2,7
BOMM86401P - 3 D	206,4	↔	↔	↑	2,9
BOMM86401P - 3 E	187,6	↓	↓	↓	-12,4
BOMM86401P - 3 F	203,4	↔	↓	↑	-3,7

Istituto: BOIC86400N - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		55,2	57,0	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,0	↑	↑	↑	n.d.
BOEE86401Q - Plesso	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE86401Q - 2 A	65,2	↑	↑	↑	n.d.
BOEE86401Q - 2 B	62,8	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		58,0	58,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,1	↑	↑	↑	6,9
BOEE86401Q - Plesso	70,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE86401Q - 5 A	70,2	↑	↑	↑	5,8
BOEE86401Q - 5 B	70,1	↑	↑	↑	7,0
Riferimenti		208,4	209,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	205,3	↔	↓	↑	0,7
BOMM86401P - Plesso	205,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BOMM86401P - 3 A	197,3	↓	↓	↓	-7,6
BOMM86401P - 3 B	203,3	↓	↓	↑	-0,7
BOMM86401P - 3 D	214,1	↑	↑	↑	10,1
BOMM86401P - 3 E	192,2	↓	↓	↓	-8,7
BOMM86401P - 3 F	220,7	↑	↑	↑	13,2

Istituto: BOIC86400N - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		68,5	68,7	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	72,7				n.d.
BOEE86401Q - Plesso	72,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE86401Q - 5 A	73,8				-0,7
BOEE86401Q - 5 B	71,7				-0,4
Riferimenti		213,1	213,4	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	218,6				n.d.
BOMM86401P - Plesso	218,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BOMM86401P - 3 A	221,9				16,0
BOMM86401P - 3 B	220,7				15,0
BOMM86401P - 3 D	213,9				9,1
BOMM86401P - 3 E	213,5				11,7
BOMM86401P - 3 F	222,1				12,8

Istituto: BOIC86400N - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		75,4	76,2	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	76,7				n.d.
BOEE86401Q - Plesso	76,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE86401Q - 5 A	77,8				-3,7
BOEE86401Q - 5 B	75,6				-4,3
Riferimenti		212,2	212,8	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	216,6				n.d.
BOMM86401P - Plesso	216,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BOMM86401P - 3 A	216,3				7,1
BOMM86401P - 3 B	216,3				8,6
BOMM86401P - 3 D	215,7				7,5
BOMM86401P - 3 E	209,9				4,2
BOMM86401P - 3 F	223,9				11,6

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BOEE86401Q - 5 A	0,0	100,0
BOEE86401Q - 5 B	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0
Emilia-Romagna	14,0	86,0
Nord est	13,3	86,7
Italia	16,0	84,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BOEE86401Q - 5 A	0,0	100,0
BOEE86401Q - 5 B	5,0	95,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	2,6	97,4
Emilia-Romagna	11,9	88,1
Nord est	10,7	89,3
Italia	11,7	88,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BOMM86401P - 3 A	8,7	4,4	39,1	26,1	21,7
BOMM86401P - 3 B	20,8	16,7	16,7	33,3	12,5
BOMM86401P - 3 D	9,5	19,0	23,8	23,8	23,8
BOMM86401P - 3 E	29,2	20,8	25,0	16,7	8,3
BOMM86401P - 3 F	4,2	20,8	41,7	20,8	12,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	14,7	16,4	29,3	24,1	15,5
Emilia-Romagna	8,8	18,9	32,2	26,3	13,7
Nord est	8,4	19,2	32,0	27,6	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BOMM86401P - 3 A	16,7	20,8	37,5	8,3	16,7
BOMM86401P - 3 B	13,0	26,1	13,0	30,4	17,4
BOMM86401P - 3 D	4,8	19,0	28,6	23,8	23,8
BOMM86401P - 3 E	20,8	29,2	25,0	12,5	12,5
BOMM86401P - 3 F	0,0	16,7	25,0	33,3	25,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	11,2	22,4	25,9	21,6	19,0
Emilia-Romagna	11,0	19,0	25,0	23,6	21,4
Nord est	9,4	18,3	27,0	23,8	21,5
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BOMM86401P - 3 A	0,0	26,1	73,9
BOMM86401P - 3 B	0,0	17,4	82,6
BOMM86401P - 3 D	0,0	33,3	66,7
BOMM86401P - 3 E	0,0	22,7	77,3
BOMM86401P - 3 F	0,0	12,5	87,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	22,1	77,9
Emilia-Romagna	0,8	24,4	74,8
Nord est	0,7	24,5	74,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BOMM86401P - 3 A	0,0	13,0	87,0
BOMM86401P - 3 B	0,0	4,4	95,6
BOMM86401P - 3 D	0,0	9,5	90,5
BOMM86401P - 3 E	0,0	18,2	81,8
BOMM86401P - 3 F	0,0	0,0	100,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	8,8	91,2
Emilia-Romagna	1,4	12,1	86,5
Nord est	1,2	12,2	86,6
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOEE86401Q - 2 A	5	2	2	1	8	3	0	2	3	9
BOEE86401Q - 2 B	4	2	3	1	8	2	3	3	4	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIC86400N	25,0	11,1	13,9	5,6	44,4	14,7	8,8	14,7	20,6	41,2
Emilia-Romagna	26,8	16,3	18,1	8,8	29,9	30,2	17,7	11,3	16,6	24,2
Nord est	26,9	15,9	17,5	8,6	31,1	26,9	16,5	12,1	17,9	26,5
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOEE86401Q - 5 A	1	4	3	1	10	0	4	2	5	8
BOEE86401Q - 5 B	5	4	3	2	7	1	2	6	3	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIC86400N	15,0	20,0	15,0	7,5	42,5	2,5	15,0	20,0	20,0	42,5
Emilia-Romagna	25,4	13,1	11,5	21,4	28,7	24,2	19,8	13,0	16,9	26,0
Nord est	25,0	14,3	12,7	20,8	27,3	22,8	19,7	13,4	17,8	26,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIC86400N	0,6	99,4	0,3	99,7
- Benchmark*				
Nord est	7,4	92,6	8,8	91,2
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIC86400N	5,3	94,7	0,0	100,0
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,9	92,1
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BOIC86400N	0,9	99,1	0,7	99,3
- Benchmark*				
Nord est	12,9	87,1	6,9	93,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIC86400N	4,3	95,7	8,6	91,4
- Benchmark*				
Nord est	6,0	94,0	10,5	89,5
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BOIC86400N	1,4	98,6	2,3	97,7
- Benchmark*				
Nord est	20,5	79,5	17,5	82,5
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			x		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove di Italiano e Matematica la scuola Primaria raggiunge risultati più alti dei parametri locali e nazionali. Nelle prove di Inglese sia la Primaria che la Secondaria raggiungono livelli più alti dei benchmark locali e nazionali, ottenendo alte percentuali di competenza pari rispettivamente al livello A1 per la Primaria e al livello A2 per la Secondaria. La scuola riesce ad assicurare una variabilità piuttosto contenuta tra le classi. L'effetto scuola sui risultati degli apprendimenti è pari alla media regionale.</p>	<p>Nelle prove di Italiano e Matematica la scuola secondaria di I grado raggiunge solitamente risultati più bassi della media locale, sebbene più alti della media nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola promuove la diffusione nella didattica quotidiana dell'uso di strumenti digitali (in particolare Google Apps for Education) grazie al potenziamento del Wi-Fi e all'uso dell' Atelier digitale, soprattutto nella secondaria di I grado, sensibilizzando gli allievi all'uso consapevole dei media, anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio. Per quanto concerne lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva, l'Istituto propone progetti di accoglienza per l'Infanzia e laboratori teatrali e di lettura per la Primaria, mentre per la secondaria di I grado la scuola offre il Consiglio Comunale dei ragazzi, laboratori teatrali e artistici su temi sociali e civili, progetti scientifici sulla promozione della donazione di sangue, di alfabetizzazione L2 e di inclusione e sviluppo delle abilità sociali.</p>	<p>Alcuni allievi, tra cui coloro che provengono da famiglie prese in carico dai servizi sociali, presentano un comportamento ancora non adeguato al contesto scolastico, richiedendo alla scuola di continuare a lavorare sul rispetto delle regole e sullo sviluppo di competenze di cittadinanza.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il punteggio percentuale delle risposte corrette per italiano e per matematica alla prova di V primaria del 2018 conseguito dagli alunni che componevano la classe II primaria nel 2015 è più alto dei parametri locali e nazionali. Il punteggio percentuale delle risposte corrette per italiano, matematica e inglese alla prova di III secondaria di I grado del 2018 conseguito dagli alunni che componevano la classe V primaria nel 2015 è stazionario o superiore ai parametri locali e sempre più alto dei parametri nazionali.</p>	<p>Non appaiono punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Nella scuola la struttura di riferimento per la progettazione didattica è costituita dai dipartimenti per la secondaria di I grado e dalle interclassi e intersezioni per primaria e infanzia. Vengono utilizzate prove strutturate sia per scopi diagnostici, che formativi e sommativi.	La scuola sta procedendo a costruire un curricolo verticale che potenzi le abilità di problem solving, pensiero logico e comprensione del testo e un curricolo verticale dai 3 ai 14 anni di educazione alla convivenza civile. Si ritiene necessario elaborare una griglia di valutazione specifica e oggettiva per classi parallele e per tutti gli ordini di scuola. Le programmazioni disciplinari, le strategie e le metodologie e i criteri di valutazione sono in parte condivisi all'interno dei dipartimenti disciplinari nella Scuola secondaria di primo grado.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha potenziato la dotazione e l'attività informatica, per offrire agli studenti non solo un sostegno, ma anche lo stimolo che il processo di formazione globale dell'individuo richiede. Ampio spazio è previsto anche per altre attività di potenziamento e valorizzazione delle varie discipline: la scuola offre infatti l'opportunità di conseguire certificazioni linguistiche, di approfondire le materie scientifiche e l'italiano (madrelingua e L2), di arricchire l'esperienza delle discipline artistico-espressive. L'Istituto sta procedendo a sviluppare ambienti digitali flessibili che prevedano la promozione di competenze trasversali e life skills.</p>	<p>La scuola cerca di individuare strategie per promuovere l'agio, potenziando gli strumenti per analizzare e contrastare il disagio preadolescenziale, raccogliendo e coordinando le energie che il territorio esprime (Scuola di primo e secondo grado, Amministrazione comunale e Ausl) per andare incontro alle esigenze – e alle fatiche – dei preadolescenti. Tuttavia, alcuni allievi con problematiche comportamentali determinano la necessità di una riflessione sulle metodologie didattiche ed educative adottate nell'Istituto, per renderle sempre più aderenti alle esigenze degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto promuove progetti di sviluppo delle abilità sociali, di inclusione e di alfabetizzazione per alunni stranieri, oltre a favorire la partecipazione degli studenti con disabilità alle attività dei laboratori teatrali, artistici e musicali anche in orario extracurricolare. La scuola ha elaborato una ricca documentazione per l'individuazione e la promozione del successo formativo e degli apprendimenti degli allievi con BES e i docenti curricolari e di sostegno curano, monitorano e aggiornano con attenzione i PEI e i PDP.</p>	<p>Nonostante il lavoro svolto, occorre prevedere nuove strategie per il recupero e l'apprendimento degli studenti con maggiori difficoltà, al fine di garantirne il successo scolastico.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali,

	valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola, con percentuali più alte dei parametri locali. Le attività di orientamento promosse dal progetto INS coinvolgono tutte le classi della scuola secondaria di I grado, a partire dalla prima, e garantiscono un raccordo tra la visione della famiglia, quella del ragazzo e quella dei docenti.	Occorre prevedere maggiori forme di raccordo con le scuole del bacino di riferimento per garantire una maggiore continuità.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha individuato 5 funzioni strumentali e diversi ruoli organizzativi e almeno un terzo dei docenti dell'Istituto collabora attivamente alla realizzazione dell'offerta formativa. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>	<p>La scuola deve definire meglio la missione e la visione e condividerle nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Inoltre, deve implementare forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettano di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Le risorse umane, impiegate per coprire le assenze del personale docente, non sono pianificate in maniera chiara ad inizio anno sulla base delle disponibilità date.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività formative promosse per il personale scolastico sono: -la gestione di classi complesse, la didattica inclusiva, per diffondere strategie di inclusione in ogni classe e proporre percorsi diversificati nei vari ambiti disciplinari per dare la possibilità ad ognuno di valorizzare le proprie potenzialità; -competenze digitali per il personale docente e amministrativo, per creare ambienti digitali flessibili che prevedano lo sviluppo di competenze trasversali e life skills; -la gestione del benessere a scuola, per creare relazioni positive e contesti di lavoro collaborativi e promuovere la lotta al disagio scolastico e la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo; -le competenze disciplinari, per i docenti di specifiche aree disciplinari, per potenziare le eccellenze in discipline linguistiche e matematico-scientifiche, armonizzare i livelli di competenza tra le classi e proporre percorsi diversificati nei vari ambiti disciplinari per dare la possibilità ad ognuno di valorizzare le proprie potenzialità. -l'innovazione didattica, per arricchire</p>	<p>Occorre migliorare la documentazione dei materiali prodotti dai gruppi di lavoro e promuovere la condivisione dei materiali didattici fra i docenti, anche di classi diverse.</p>

<p>l'offerta formativa e valorizzare le competenze nei diversi ambiti disciplinari partendo dall'identità culturale dello studente e dalle sue inclinazioni personali, utilizzando ambienti di apprendimento flessibili e innovativi, e proporre percorsi diversificati nei vari ambiti disciplinari per consentire ad ognuno di valorizzare le proprie potenzialità.</p>	
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto partecipa alla rete di scuole per la gestione delle procedure per le nomine del personale scolastico a tempo determinato all'inizio dell'anno scolastico e ha collaborazioni con diversi soggetti esterni, quali enti locali come il Comune di Zola Predosa, l'Unione dei Comuni delle Valli del Reno, Lavino e Samoggia, la Città Metropolitana di Bologna, e associazioni varie, dall'Associazione delle scuole autonome Asabo ad Asclnsieme. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa ai momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola utilizza il registro elettronico e modalità di comunicazione con le famiglie quasi esclusivamente digitali.</p>	<p>Occorre incrementare il coinvolgimento delle famiglie sia nell'elaborazione dei documenti rilevanti per la vita scolastica sia negli interventi e progetti a loro dedicati.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Attivazione di azioni per il potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche e scientifiche.

Traguardo

Incremento della possibilità di sviluppare le proprie potenzialità realizzando attività per il potenziamento delle competenze logico-matematiche e linguistiche, attraverso il consolidamento delle azioni dell'Istituto finalizzate all'incontro con culture e lingue straniere.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Completamento del curricolo verticale di istituto, con particolare riferimento alle discipline Italiano, Matematica e Inglese.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Aggiornamento delle programmazioni per classi parallele di tutte le discipline della scuola primaria e media.

Priorità

Potenziamento delle attività per il recupero degli alunni insufficienti in italiano e matematica.

Traguardo

Raggiungimento delle competenze previste dal profilo in uscita attraverso un percorso di formazione armonico, omogeneo, completo e aderente alle indicazioni nazionali. Adeguate opportunità di successo formativo per tutti gli alunni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Realizzazione di attività di recupero in Italiano e Matematica.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Definizione di prove d'ingresso e finali in italiano e matematica dalla 1° classe della scuola primaria alla fine del I ciclo di istruzione.

Traguardo

Raggiungimento delle competenze previste dal profilo in uscita attraverso un percorso di formazione armonico, omogeneo, completo e aderente alle indicazioni nazionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aggiornamento delle programmazioni per classi parallele di tutte le discipline della scuola primaria e media.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Diffusione di strategie di inclusione in ogni classe: ogni team implementa per la propria classe una strategia.

Traguardo

Adeguate opportunità di successo formativo per tutti gli alunni, attivando e verificando attività di inclusione e attraverso l'organizzazione di corsi di formazione sull'inclusione, incentivando progetti e laboratori in diversi ambiti disciplinari.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Completamento del curricolo verticale di istituto, con particolare riferimento alle discipline Italiano, Matematica e Inglese.

2. Ambiente di apprendimento

Condividere le buone pratiche e ridurre la varianza delle classi.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Attivazione di iniziative sul metodo di studio nelle classi 3°, 4°, 5° Primaria e nelle tre classi della Scuola Secondaria.

Traguardo

Raggiungimento delle competenze previste dal profilo in uscita attraverso un percorso di formazione armonico, omogeneo, completo e aderente alle indicazioni nazionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ampliare la rete di relazioni e di collaborazioni con le famiglie, con enti e associazioni del territorio e con le istituzioni locali.